

# SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 2055)

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro dell'Agricoltura e della Foreste

(RUMOR)

di concerto col Ministro del Tesoro

(TREMELLONI)

e col Ministro dei Lavori Pubblici

(SULLO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 9 GIUGNO 1962

### Classificazione del comprensorio di bonifica Cormonese Gradiscano

ONOREVOLI SENATORI. — Con decreto presidenziale 23 agosto 1949, registrato dalla Corte dei conti il 31 gennaio 1950, venne classificata come comprensorio di bonifica di 2<sup>a</sup> categoria la zona estendentesi dalla destra dell'Isonzo fino alla sponda sinistra del torrente Judro con il suo innesto nel Torre, comprendente parte del comune di Gorizia con Lucinico, i comuni di Mossa, San Lorenzo, Moraro, Capriva, Commons, Farra, Mariano, Gradisca e Romans, per una superficie complessiva di Ha. 7.933.

Con successivo decreto presidenziale 13 marzo 1950 venne costituito il Consorzio di bonifica dell'Agro Cormonese Gradiscano: e tale Consorzio ha predisposto un ampio ed organico programma di opere per il risanamento irriguo dell'agricoltura isontina, utilizzando e disciplinando le acque del fiume Isonzo, per l'importo di lire 2.600.000.000.

Al Consorzio, che è impegnato alla realizzazione delle anzidette opere da oltre un de-

cennio, è stata recentemente concessa, con decreto ministeriale 26 ottobre 1961, n. 1082, anche l'esecuzione dei lavori di sbarramento, presa, derivazione e scarico delle acque dell'Isonzo ad uso irriguo, per l'importo di lire 1.029.500.000.

Ma, pur essendo assegnato per le anzidette opere il concorso statale nella misura massima prevista per i comprensori di bonifica di 2<sup>a</sup> categoria, corrispondente all'87,50 per cento della spesa, appare necessario aumentare ulteriormente la contribuzione statale in considerazione del grave disagio economico e della profonda crisi strutturale della agricoltura goriziana, oltretutto gravata di particolari vincoli per l'ubicazione della zona.

Infatti, il Consorzio opera in territorio estremamente povero, riconosciuto depresso, dove, inoltre, la proprietà privata è frazionatissima, essendovi ben 3.649 aziende di

estensione inferiore ad un ettaro, su un totale di 5.063 aziende consorziate.

Lo stesso Consorzio perciò, al fine di assicurare la convenienza economica privata dell'irrigazione, ha espresso voti per ottenere la classifica in comprensorio di bonifica di 1<sup>a</sup> categoria dell'Agro Cormonese Gradiscano: classifica indispensabile per poter ridurre (dal 12,50 per cento all'8 per cento) la quota di spesa a carico della proprietà privata.

Al riguardo si è pronunciato il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste in assemblea generale, esprimendo il parere

che la classifica in 1<sup>a</sup> categoria del comprensorio Agro Cormonese Gradiscano sia condizione necessaria e sufficiente per rendere la bonifica conveniente dal punto di vista economico privato e che vi siano ragioni anche di carattere extra-economico, ma non meno importanti socialmente, le quali consigliano di procedere a tale classificazione, come unico o prevalente mezzo idoneo a sovvenire alla depressa economia di quelle zone di confine, dove ogni risorsa economica non può che fondarsi sull'agricoltura.

Per tali motivi è stato predisposto l'unito disegno di legge.

## DISEGNO DI LEGGE

### *Articolo unico.*

Il territorio dell'Agro Cormonese Gradiscano, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1949, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1950, è classificato comprensorio di bonifica di 1<sup>a</sup> categoria, ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215.